



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

Direttiva in materia di controlli ed ispezioni sui soggetti che richiedono agevolazioni di cui al Decreto del 10 aprile 2013 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 161 dell'11 luglio 2013 relativo alle Zone Franche Urbane dell'Obiettivo Convergenza e del territorio dei Comuni della provincia di Carbonia-Iglesias.

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2007) e, in particolare, il comma 340 dell'articolo 1 con il quale sono istituite le Zone Franche Urbane;

Visti i commi da 341 a 341-ter del citato articolo 1 della legge n. 296 del 2006 con i quali sono disposte agevolazioni fiscali in favore delle piccole e micro imprese operanti nelle Zone Franche Urbane;

Vista la delibera CIPE 30 gennaio 2008, n. 5, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 131 del 6 giugno 2008, che ha fissato i “Criteri e indicatori per l'individuazione e la delimitazione delle Zone Franche Urbane”, nonché la successiva delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 159 dell'11 luglio 2009, che ha operato la “Selezione e perimetrazione delle Zone Franche Urbane e ripartizione delle risorse”;

Visto l'articolo 37 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che prevede che la riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione nonché la destinazione di risorse proprie regionali possono prevedere il finanziamento delle tipologie di agevolazioni di cui dalla lettera a) alla d) del comma 341 dell'articolo 1 della citata legge n. 296 del 2006 in favore delle imprese di micro e piccola dimensione localizzate o che si localizzano nelle Zone Urbane individuate nella delibera CIPE 8 maggio 2009, n. 14, nonché in quelle valutate ammissibili nella relazione istruttoria ad essa allegata e nelle ulteriori, rivenienti da altra procedura di cui all'articolo 1, comma 342, della medesima legge n. 296 del 2006, ricadenti nelle Regioni ammissibili all'Obiettivo Convergenza;

Visto il comma 4-bis del citato articolo 37 del decreto-legge n. 179 del 2012, che stabilisce che le agevolazioni previste dallo stesso articolo 37 si applicano, altresì, in via sperimentale, ai comuni della provincia di Carbonia-Iglesias, nell'ambito dei programmi di sviluppo e degli interventi compresi nell'accordo di programma “Piano Sulcis” e che la relativa copertura è disposta a valere sulle somme destinate all'attuazione del “Piano Sulcis” dalla delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 93, come integrate dallo stesso decreto-legge n. 179 del 2012;

Visto il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2013 (di seguito *Decreto*), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 161 dell'11 luglio 2013, che individua, in attuazione di quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 37 del decreto-legge n. 179 del 2012, le condizioni, i limiti e le modalità delle agevolazioni previste dal medesimo articolo 37;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visti la definizione di piccola e di micro impresa di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché il decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 238 del 12 ottobre 2005, recante l’adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Visto il regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore (de minimis), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, recante “Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell’imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni”, e, in particolare, l’articolo 17, che prevede la compensabilità di crediti e debiti tributari e previdenziali;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, e, in particolare, l’articolo 71, che stabilisce le modalità dei controlli, anche a campione, che le amministrazioni procedenti sono tenute a effettuare sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica;

Visto il Decreto Direttoriale del 13 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 300 del 23 dicembre 2013, con il quale è stato adottato il bando per l’attuazione dell’intervento nel territorio dei comuni della provincia di Carbonia-Iglesias;

Visto il Decreto Direttoriale del 17 aprile 2014, con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 105 dell’8 maggio 2014, così come integrato e modificato dal Decreto Direttoriale del 2 maggio 2014, con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 110 del 14 maggio 2014, con il quale è stato approvato l’elenco delle imprese ammesse alle agevolazioni e localizzate nella Zona Franca Urbana dei Comuni della Provincia di Carbonia-Iglesias;

Visto il Decreto Direttoriale del 13 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 21 del 27 gennaio 2014, con il quale è stato adottato il bando per l’attuazione dell’intervento nelle Zone Franche Urbane della Regione Calabria;

Visto il Decreto Direttoriale del 23 maggio 2014, con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 5 giugno 2014, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni e localizzate nelle Zone Franche Urbane della Regione Calabria;

Visto il Decreto Direttoriale del 13 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 22 del 28 gennaio 2014, con il quale è stato adottato il bando per l’attuazione dell’intervento nelle Zone Franche Urbane della Regione Campania;

Visto il Decreto Direttoriale del 23 maggio 2014, con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 128 del 5 giugno 2014, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni e localizzate nelle Zone Franche Urbane della Regione Campania;

Visto il Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 24 del 30 gennaio 2014, con il quale è stato adottato il bando per l'attuazione dell'intervento nelle Zone Franche Urbane della Regione Sicilia;

Visto il Decreto Direttoriale del 16 giugno 2014, con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 141 del 20 giugno 2014, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni e localizzate nelle Zone Franche Urbane della Regione Sicilia;

Visto il Decreto Direttoriale del 18 aprile 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 104 del 7 maggio 2014, con il quale è stato adottato il bando per l'attuazione dell'intervento nelle Zone Franche Urbane della Regione Puglia;

Visto il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2014, con comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 152 del 3 luglio 2014, con il quale sono stati approvati gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni e localizzate nelle Zone Franche Urbane della Regione Puglia;

Considerata l'opportunità di disciplinare, attraverso una specifica direttiva, i criteri e le modalità per l'esecuzione dei controlli di cui all'articolo 18, comma 1, del citato *Decreto*, nel rispetto dei requisiti di trasparenza, rappresentatività e imparzialità nei confronti di tutti i soggetti interessati previsti dall'ordinamento

ADOTTA

la seguente direttiva:

Art. 1.

(Verifica della corretta fruizione delle agevolazioni previste dal Decreto 10 aprile 2013)

1. L'attività di controllo di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico prevista dall'articolo 18, comma 1, del *Decreto* menzionato nelle premesse, volta all'accertamento della corretta fruizione delle agevolazioni/esenzioni concesse alle imprese di micro e piccola dimensione localizzate nelle Zone Franche Urbane delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza e del territorio dei Comuni della provincia di Carbonia-Iglesias, è effettuata sulla base dei criteri e delle modalità di cui alla presente direttiva.
2. I controlli di cui al comma 1 sono effettuati, nel rispetto delle disposizioni in materia di verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà prodotte ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con le seguenti modalità: a) accertamenti d'ufficio; b) controlli tramite ispezioni in loco.

Art. 2.

(Accertamenti d'ufficio)

1. Gli accertamenti d'ufficio sono effettuati, ai sensi dell'art. 43 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, attraverso la consultazione diretta e telematica degli archivi e dei pubblici registri utili all'accertamento degli stati, qualità e fatti riguardanti le dichiarazioni sostitutive presentate dalle imprese beneficiarie in fase di presentazione della domanda. Gli accertamenti sono eseguiti dalla Divisione X della DGIAI, con il supporto delle strutture dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia S.p.A., sulla totalità delle imprese beneficiarie delle agevolazioni. I predetti accertamenti, volti alla verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti richiesti al momento della presentazione della domanda, vengono effettuati anche attraverso l'acquisizione diretta dei dati e delle informazioni presso le imprese beneficiarie, ed hanno ad oggetto l'accertamento dei seguenti elementi:

- a) numero dei dipendenti;
- b) appartenenza al settore del trasporto su strada;
- c) appartenenza ai settori diversi da quelli della pesca, dell'acquacoltura, del carbone e della trasformazione di prodotti agricoli;
- d) mantenimento del pieno e libero esercizio dei propri diritti, assenza di liquidazione volontaria o di procedure concorsuali;
- e) rispetto dei limiti previsti per le agevolazioni “*de minimis*”;
- f) sussistenza dei requisiti dichiarati in istanza per l'accesso alle riserve di scopo, laddove previste;
- g) ubicazione della sede locale e/o sede legale;
- h) mantenimento dell'attività economica all'interno della Zona Franca Urbana per il periodo previsto all'articolo 19, comma 1, lettera a), del *Decreto*.

Gli accertamenti di cui a presente articolo, ad eccezione del punto e), sono effettuati mediante consultazione e elaborazione dei dati estratti in modalità telematica dal Registro delle imprese, il registro pubblico informatico tenuto dalle Camere di Commercio ai sensi della Legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Gli accertamenti di cui alla lettera g) e h) del presente articolo sono integrati con verifiche di geolocalizzazione delle ubicazioni delle imprese sulla base della cartografia delle sezioni 2001, realizzata dall'ISTAT e disponibile sul sito istituzionale del Ministero dello sviluppo economico nella sezione dedicata alle Zone Franche Urbane.

L'accertamento di cui al punto e) del presente articolo è effettuato mediante consultazione della Banca Dati delle Agevolazioni istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57.

- 2. La Divisione X provvede a completare gli accertamenti d'ufficio entro il 30 giugno 2016.
- 3. Qualora dagli accertamenti emergano delle irregolarità, gli esiti degli stessi sono trasmessi alla Divisione III della DGIAI con specifica motivazione per il successivo controllo *in loco*.

Art. 3. (*Controlli in loco*)

- 1. I controlli in loco sono espletati a campione presso le imprese beneficiarie delle agevolazioni entro il 31 dicembre 2016.
- 2. L'universo di riferimento per l'identificazione del campione delle imprese da sottoporre ai controlli in loco è costituito dall'insieme delle imprese beneficiarie delle agevolazioni con distinzione di quelle che non hanno usufruito delle agevolazioni dalle altre.
Il campione da estrarre rappresenterà complessivamente il 2% dell'universo di riferimento.
Il campione, rappresentativo del predetto universo di riferimento, è individuato con una metodologia mista, sulla base di criteri di ordine casuale e di criteri di rafforzamento dei controlli relativi a particolari categorie di imprese, anche tenuto conto delle indicazioni emerse dalle risultanze degli accertamenti d'ufficio.
In particolare, nell'ambito dei criteri di rafforzamento, verrà estratto in via preliminare un campione rappresentativo del 3% delle imprese beneficiarie di ogni singola Zona Franca Urbana che non hanno fruito dell'agevolazione come risulta dall'ultimo rapporto trasmesso alla DGIAI dall'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 17 del *Decreto*. Il valore percentuale sarà aumentato in caso di campione risultante inferiore a 1.

3. All'estrazione del campione di cui al comma 1 provvede il Dirigente della Divisione III con atto riservato, sottratto al diritto di accesso fino al completamento del relativo programma di ispezioni. Il predetto atto è approvato con successivo decreto direttoriale.

Art. 4.

(Struttura incaricata dei controlli in loco)

1. I controlli in loco sono effettuati dalla Divisione III con il personale della DGIAl, sede centrale e sedi periferiche, che utilizzerà il Manuale operativo all'uopo predisposto.
2. La presente direttiva è pubblicata sul sito web istituzionale.

Roma, 24 novembre 2015

Il Direttore Generale
(Carlo Sappino)
Firmato Sappino

Div. X/ADA

Div. III/AMP